



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della
Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale

Integrazione, orientamento e buone prassi
Istituto degli Innocenti
12 dicembre 2012

Indicazioni nazionali e Orientamento permanente

Eleonora Marchionni
Referente Orientamento
Ufficio Scolastico Regionale per la
Toscana

Panorama sui giovani a livello nazionale

- Secondo rapporto annuale **INPS 2010**: 7 giovani su 10 passano gran parte della giornata davanti al PC e se sono fuori gran parte del loro tempo è impegnato nei centri commerciali
 - Secondo l'**OMS** da Indagine sociale sul disagio giovanile e interventi di prevenzione Ministero Gioventù e Isfol **2011** : 20% degli adolescenti soffre di disturbi mentali e il suicidio è la terza causa di morte tra i giovani
 - Rapporto Isfol 2012: l'**abbandono precoce** del percorso di istruzione e formazione degli studenti tra **18 e 24 anni**, raggiunge un valore pari **18,2%** (2011) superando di cinque punti la media comunitaria
-

Panorama sui giovani a livello nazionale

- Rapporto **Istat 2012**: in Italia i giovani che abbandonano prematuramente gli studi sono il **18,8%** (**15.4 % donne e 22% uomini**) e in **Toscana** il valore raggiunge il **17,6%**
 - Nel **2011** i giovani occupati erano soltanto il 34%, la percentuale più bassa mai registrata dall'**Eurostat**. (Eurofound: fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro 2012)
 - La media percentuale del **Neet in Toscana è al 14%** con punte anche del **20%** (indagine **ISTAT Marzo 2011**)
-

I neet (Not in education employment or training) :
una popolazione eterogenea

- ❑ Il gruppo più esteso tende a essere quello dei **disoccupati tradizionali**.
 - ❑ Altri **gruppi vulnerabili** includono i **malati** e **disabili** e i **giovani che accudiscono altri familiari**.
 - ❑ Dei **gruppi non vulnerabili** fanno parte coloro che scelgono volontariamente di prendersi una pausa e le persone che sono impegnate in maniera costruttiva in altre attività, come , la musica e l'autoapprendimento.
-

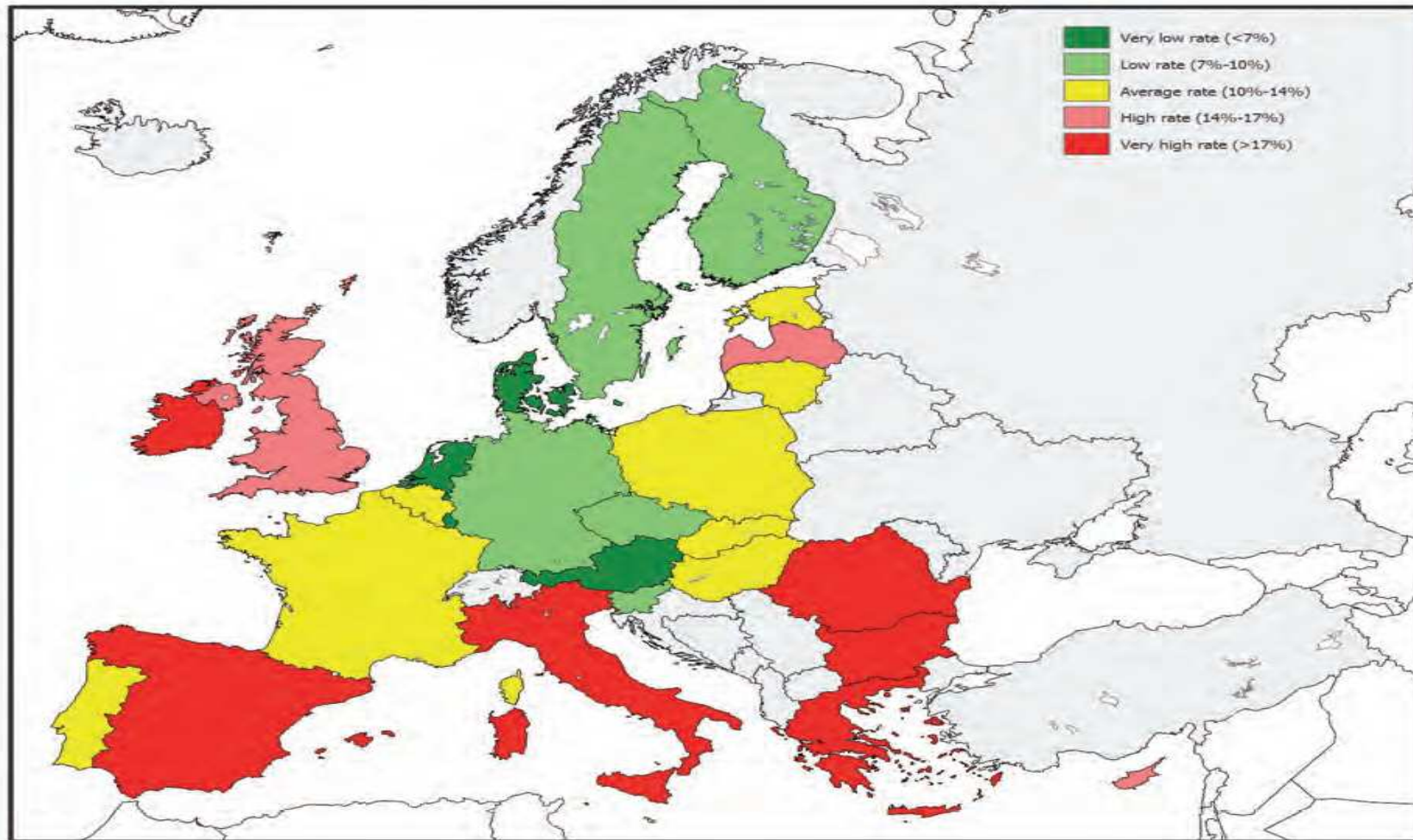
Quali sono i giovani a rischio...neet

- ❑ I giovani con **bassi livelli d'istruzione** presentano una probabilità tre volte più elevata di essere NEET rispetto a quelli che hanno conseguito un'istruzione superiore,
 - ❑ i giovani **immigrati** hanno il 70% in più di probabilità di diventare NEET rispetto ai residenti.
 - ❑ I giovani che soffrono di qualche **disabilità** o di **problemi di salute** hanno il 40% in più di probabilità di entrare a far parte della categoria NEET rispetto a quelli in buona salute.
 - ❑ Anche il contesto familiare riveste un ruolo determinante.
-

NEET Not in education employment or training

Regione e provincia	Tasso giovani NEET		
	maschi	femmine	Totale
TOSCANA	10,8	17,3	14,0
Massa-Carrara	18,4	25,6	21,9
Lucca	7,4	8,1	7,7
Pistoia	8,8	20,9	14,8
Firenze	10,3	11,1	10,7
Livorno	16,3	24,2	20,2
Pisa	11,5	19,1	15,3
Arezzo	10,6	17,4	13,9
Siena	13,2	22,0	17,5
Grosseto	6,0	21,5	13,6
Prato	8,3	23,0	15,5

NEET rate in Europe among those aged 15–24 years Eurostat 2011



Quali azioni muovono le politiche europee

Commissione europea ha promosso l'iniziativa prioritaria della strategia Europa 2020, dal titolo **"Youth on the Move"** (Gioventù in movimento) e l'iniziativa **"Opportunità per i giovani"** per il periodo 2012-2013.

- ❑ mettere a frutto il potenziale di tutti i giovani
 - ❑ promuovere un'azione concertata da parte delle autorità degli Stati membri, di imprese, parti sociali e dell'Unione europea.
 - ❑ favorire il ritorno all'istruzione e alla formazione, nonché sulla creazione di contatti con il mercato del lavoro.
-

L'Orientamento è una attività
istituzionale

La scuola persegue le finalità
istituzionali di educare, formare,
istruire, orientare.

Coerentemente con le politiche di
sviluppo della dimensione europea
dell'educazione

Obiettivo strategico Lisbona 2000

Obiettivo strategico per il decennio 2000/2010: *diventare l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale.*

La realizzazione di tale processo richiede un forte investimento sui sistemi d'istruzione in ogni paese e il recupero della centralità della persona e del ruolo della formazione.

Education and Training 2020

- ❑ Almeno il **95% dei bambini tra i quattro e i sei anni** dovrebbero partecipare **all'istruzione pre-elementare**
 - ❑ La quota degli **abbandoni** precoci dall'istruzione e formazione dovrebbe scendere al **10%**
 - ❑ La quota dei giovani con scarse prestazioni in lettura , matematica e scienze dovrebbe essere inferiore al 15%
 - ❑ La quota delle persone tra trenta e trentaquattro anni con un titolo a livello terziario dovrebbe essere almeno del 40%
 - ❑ Una media di almeno **il 15% di adulti dovrebbe partecipare alla formazione permanente**
-

Indicazioni e Raccomandazioni dell'Unione Europea in tema di orientamento

- **2000, Memorandum europeo sull'istruzione e formazione permanente**, che riconosce la funzione continua dell'orientamento lungo tutto l'arco della vita.
 - **2004, Risoluzione europea sull'orientamento lungo tutto l'arco della vita**: l'orientamento si definisce come una serie di attività che mettono in grado i cittadini di ogni età di identificare le proprie capacità, le proprie competenze e i propri interessi, prendere decisioni in materia di istruzione, formazione, occupazione...
 - **2006, Raccomandazione europea** che individua le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente
 - **2008, Raccomandazione europea** sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente **EQF**
-

Competenze chiave.....

**Competenze chiave per l'apprendimento
permanente Parlamento europeo
Raccomandazione del 18 dic 2006**

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare a imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

**Competenze chiave di cittadinanza
DM 139 /2007**

- Imparare a imparare
 - Progettare
 - Comunicare
 - Collaborare e partecipare
 - Agire in modo autonomo e responsabile
 - Risolvere problemi
 - Individuare collegamenti e relazioni
 - Acquisire ed interpretare l'informazione
-

Orientamento permanente e... apprendimento permanente

Accordo Stato - Regioni riguardante la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente (bozza 20 novembre 2012)

- ❑ L'orientamento lungo tutto l'arco della vita è riconosciuto come una dimensione trasversale indispensabile ai fini dell'apprendimento continuo.
 - ❑ Si riafferma la Centralità della Persona
 - ❑ Si definisce un sistema nazionale di orientamento permanente con un gruppo di lavoro nazionale per superare la frammentarietà degli interventi
 - ❑ Linee guida regionali
-

Alcuni Interventi normativi a livello nazionale in materia di orientamento

- Direttiva 487/97
 - D.Lgs 112/98 art 139 c.2
 - L.53/2003
 - D.Lgs 76/2005
 - D.Lgs 77/2005
 - Linee guida per l'orientamento lungo tutto l'arco della vita CM 43/2009 (PNO)
 - D.lgs21/2008
 - D.lgs 22/2008
 - Piano di Azione Italia 2020
-

Direttiva Ministeriale n. 487/97

*"L'orientamento, quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado. costituisce **parte integrante dei curricoli di studio** e, più in generale, del processo educativo e formativo **sin dalla scuola dell'infanzia**. Esso si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio - economici, le offerte formative, affinché possano **essere protagonisti di un personale progetto di vita**, e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile."*

Direttiva 487/97

D.Lgs 112/98

□ Art. 6

I sovrintendenti scolastici, con la consulenza delle segreterie regionali degli ispettori tecnici e di intesa con i provveditori agli studi, organizzano periodiche conferenze di servizio con la partecipazione dei rappresentanti delle regioni, degli enti locali, delle università e degli enti di ricerca, del mondo del lavoro e della produzione, degli IRRSAE, delle organizzazioni sindacali e delle associazioni professionali....

□ Art.139 c.2

I comuni, anche in collaborazione con le comunità montane e le province, ciascuno in relazione ai gradi di istruzione di propria competenza, esercitano, anche d'intesa con le istituzioni scolastiche, iniziative relative a:

- a) educazione degli adulti;
- b) interventi integrati di orientamento scolastico e professionale;
- c) azioni tese a realizzare le pari opportunità di istruzione;
- d) azioni di supporto tese a promuovere e sostenere la coerenza e la continuità in verticale e orizzontale tra i diversi gradi e ordini di scuola;
- e) interventi perequativi;
- f) interventi integrati di prevenzione della dispersione scolastica e di educazione alla salute.

Legge 53/2003 art.1 c. 1a

- è promosso l'apprendimento in tutto l'arco della vita e sono assicurate a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le capacità e le competenze, attraverso conoscenze e abilità, generali e specifiche, coerenti con le attitudini e le scelte personali, adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, anche con riguardo alle dimensioni locali, nazionale ed europea
-

D.Lgs 76/2005

Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione

□ ART. 1

(Diritto-dovere all'istruzione e alla formazione)

1. La Repubblica promuove l'apprendimento in tutto l'arco della vita e assicura a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le capacità e le competenze, attraverso conoscenze e abilità, generali e specifiche, coerenti con le attitudini e le scelte personali, adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, anche con riguardo alle dimensioni locali, nazionale ed europea.
3. La Repubblica assicura a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione, per almeno dodici anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età.

Soggetti responsabili

Scuola

Famiglia

Enti Locali

D.lgs.77/2005

Definizione delle norme generali relativa all'alternanza scuola-lavoro

TRA LE FINALITA'...

- ...attuare modalita' di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
 - ...arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
 - favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
-

Legge 1/2007

D.lgs 21/2008 ..orientamento e università

D.lgs.22/2008 ...orientamento e lavoro

Art.3

- 1. I percorsi di orientamento mirano prioritariamente a dare allo studente opportunità di:
 - a) **conoscere** temi, problemi e procedimenti caratteristici in diversi campi del sapere, al fine di **individuare interessi e predisposizioni specifiche e favorire scelte consapevoli** in relazione ad un proprio progetto personale;
 - b) **conoscere i settori del lavoro e il collegamento fra questi e le tipologie dei corsi di studio universitari**;
 - c) **conoscere anche aree disciplinari**, ambiti professionali, settori emergenti che non rientrano direttamente nei curricula scolastici o che non sono adeguatamente conosciuti;
 - d) disporre di adeguata documentazione sui percorsi e le sedi di studio, nonché sui servizi agli studenti nella formazione post-secondaria;
 - e) **autovalutare**, verificare e consolidare le proprie conoscenze in relazione alla preparazione richiesta per i diversi corsi di studio ai quali è interessato, a partire almeno dal penultimo anno di scuola secondaria;
 - f) partecipare a laboratori finalizzati a valorizzare, anche con esperienze sul campo, le discipline tecnico-scientifiche;
 - g) fare esperienza di momenti significativi di vita universitaria e di misurarsi, con un diverso contesto di studio e di lavoro, anche attraverso iniziative speciali presso università in Italia e in Europa.
 - 2. **I percorsi di orientamento si inseriscono strutturalmente nell'ultimo anno** di corso della scuola secondaria di secondo grado, anche utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.
-

Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita (CM 43/2009)



Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita (CM 43/2009)

□ CENTRALITA' della PERSONA

...**L'orientamento accompagna la persona tutto l'arco della vita** e deve essere considerato un **processo** in funzione della specificità dei bisogni orientativi del singolo ...che connotano le fasi del ciclo evolutivo dall'infanzia alla vita adulta.

...La persona deve essere capace di **costruire il proprio progetto personale flessibile**, fluido attraverso un costante processo di auto-orientamento e auto-ri - orientamento

...L'impegno è quello di **educare alla progettualità personale** che non coincide immediatamente con situazioni di scelta, ma ne crea i prerequisiti necessari.

Centralità della persona e personalizzazione dei percorsi formativi

La Persona è al centro con le sue specificità (età, genere, appartenenze sociali e culturali, valori e aspirazioni personali...) e il suo contesto di vita

Ad ogni persona, durante il percorso di crescita e di formazione deve essere offerta l'opportunità di costruirsi competenze orientative

La persona deve essere capace di auto-orientarsi e di ri-orientarsi

Progetto personale di vita o percorso di costruzione del sé e di competenze orientative?

□ Orientamento **BENE INDIVIDUALE**

La persona deve essere capace di interagire e confrontarsi con il proprio contesto sociale costruendo un proprio percorso progettuale di **auto orientamento** e auto **ri-orientamento** attraverso competenze orientative

□ Orientamento **BENE COLLETTIVO**

Strumento di promozione del successo formativo e di sviluppo economico del paese

Life long learning

- Definisce la nuova dimensione dell'orientamento
 - Come processo di crescita e maturazione globale della persona e della sua identità, che si estende lungo tutto il corso della vita
 - Trasversale a tutto il percorso di istruzione e formazione e trasversale a tutte le discipline di ogni ordine e grado di scuola
 - La dimensione orientativa deve essere presente nel processo educativo a partire dalla scuola dell'infanzia
-

Come si costruiscono le azioni di orientamento...

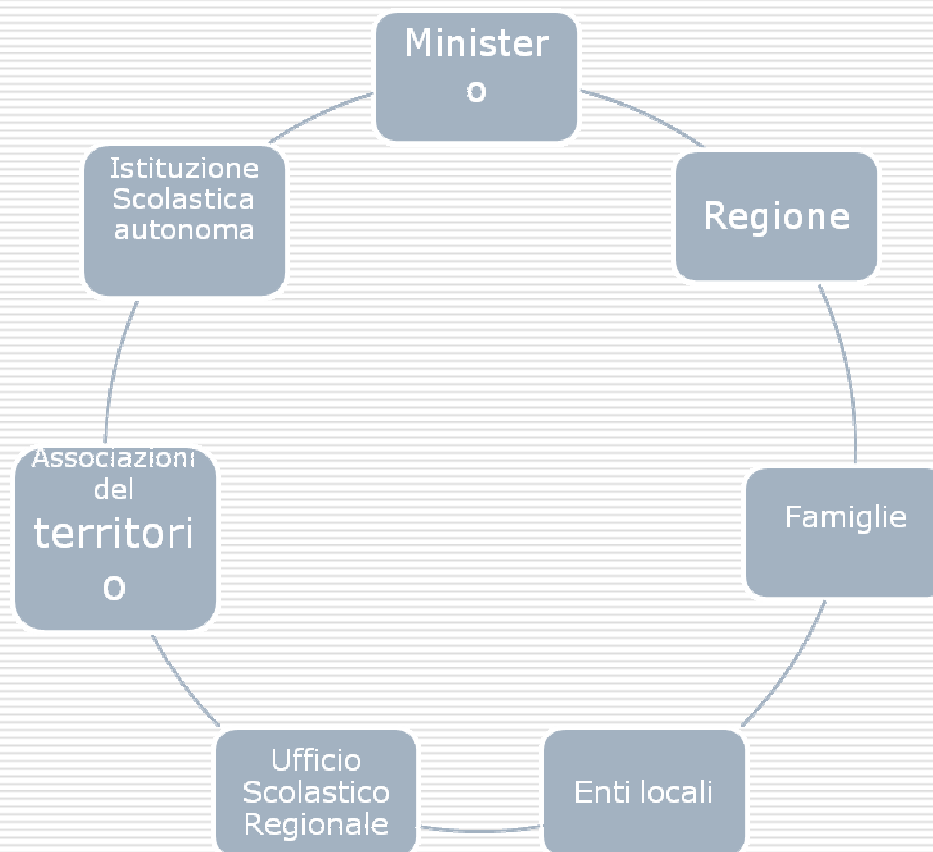
ALLEANZA EDUCATIVA

Famiglia

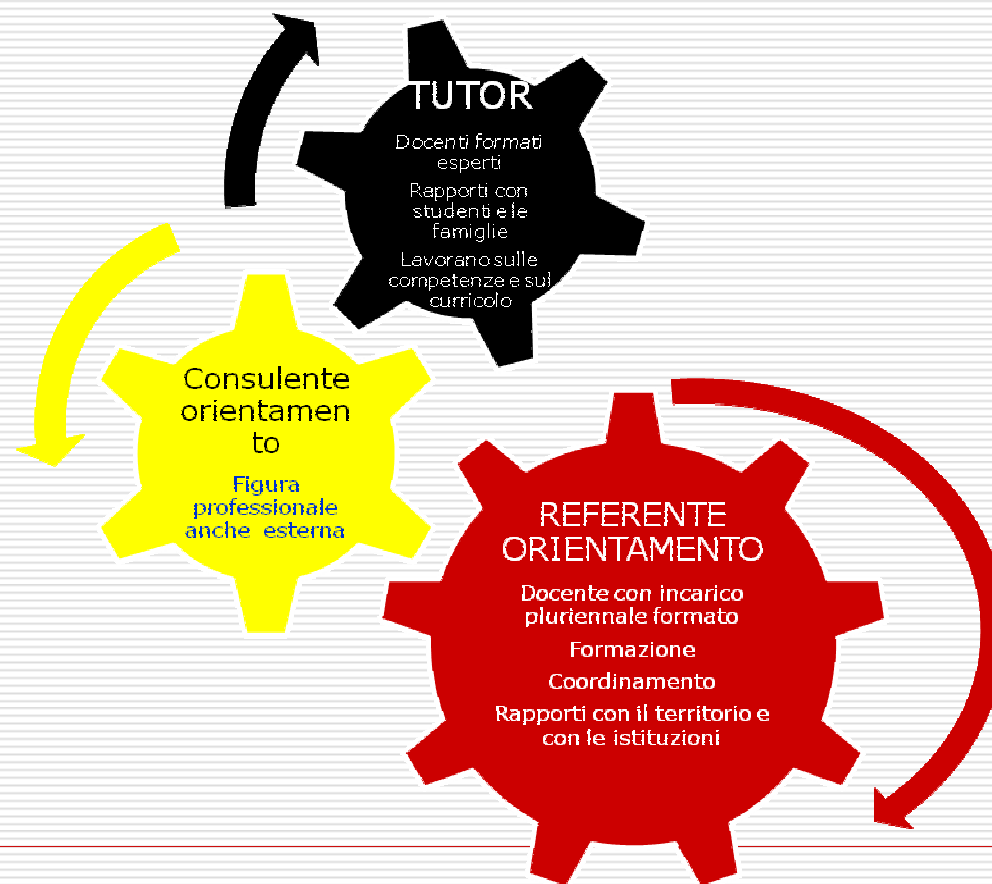
**Soggetti
significativi del
territorio**



Una governance flessibile e interconnessa



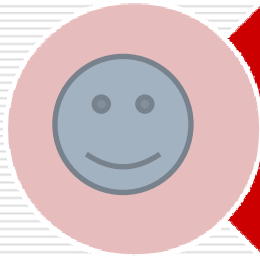
Le figure di sistema nella scuola in materia di orientamento



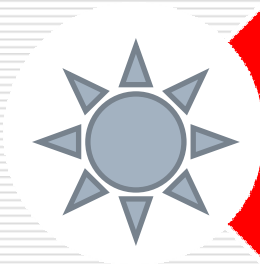
Le dimensioni dell'orientamento

- Orientamento Informativo
 - Orientamento Formativo
 - Consulenza orientativa
-

Ruolo attivo della famiglia



Attività di orientamento
informativo



Formazione ed
educazione all'ascolto



Condivisione della
mission della scuola

Formazione dei docenti

Orientamento Informativo

- Conoscenza degli assetti ordinamentali
- Conoscenza delle offerte formative del territorio

Orientamento Formativo

- Didattica orientativa/orientante
 - Didattica laboratoriale
 - Il Curricolo verticale per competenze
-

Didattica Orientativa

- ❑ Attraverso le **discipline** è possibile individuare percorsi che aiutino lo studente a sviluppare e realizzare integralmente se stesso, potenziando le sue capacità per inserirsi in modo attivo e creativo nella società in rapida trasformazione.
 - ❑ La didattica orientativa deve essere inserita all'interno della **progettazione curricolare** in modo trasversale a partire dalla scuola dell'infanzia
 - ❑ Le discipline possono essere usate in senso orientativo: I SAPERI E LE COMPETENZE SI COSTRUISCONO
 - ❑ Materiali e proposta metodologica Didattica Orientativa con approccio narrativo – Usr Toscana
-

Didattica Laboratoriale

La didattica laboratoriale è una **didattica attraente** vicina ai bisogni degli studenti , per l'operatività delle situazioni di apprendimento



L'**aula scolastica** si caratterizza come un "laboratorio", oppure il laboratorio è uno spazio non necessariamente definito fisicamente ma un ambiente di apprendimento



Il **laboratorio** consente allo **studente di avere un ruolo attivo** .Egli ha la possibilità di coniugare insieme sapere e saper fare . **Acquisisce competenze e costruisce un flessibile progetto di vita**

Curricolo Unitario

Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012

- Il Curricolo **richiede** una progettazione verticale e deve essere attento alla continuità del percorso educativo e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado...
 - L'intero percorso curricolare, **elaborato unitariamente**, dovrà garantire la qualità dell'apprendimento, superando i confini disciplinari e promuovendo una progettualità che persegue gli obiettivi generali del processo formativo e che concorre alla costruzione di competenze disciplinari e alla maturazione delle competenze chiave di cittadinanza.
-

Orientamento e disabilità

- “Misure particolari vanno assunte per garantire efficace ed adeguato orientamento all’istruzione e al lavoro per gruppi a rischio di esclusione...” (Linee guida per l’orientamento lungo tutto l’arco della vita 2009)
 - “ Il progetto di vita riguarda la crescita personale e sociale dell’alunno con disabilità... apre un orizzonte su un futuro possibile e deve essere condiviso dalla famiglia e da tutti i soggetti coinvolti nel processo di integrazione” (Linee guida per l’integrazione scolastica degli alunni con disabilità 2009)
-

Uno strumento possibile: Protocollo orientamento...in rete

- ***Individuare azioni e strategie per:***
garantire qualità al processo di orientamento scolastico **alla** scuola secondaria di II grado o al **termine** della stessa agli alunni disabili in un'ottica di gestione integrata.
 - affermare un approccio all'**orientamento di tipo formativo** che investe globalmente la persona nell'ottica della **piena realizzazione del progetto di vita nel rispetto dei bisogni e attraverso la valorizzazione delle potenzialità**
-

Quale funzione ha un protocollo orientamento

- ❑ - **fornisce i principi e le indicazioni** riguardanti le **procedure** di un ottimale inserimento degli alunni disabili
 - ❑ - definisce i compiti e i ruoli delle **figure** operanti all'interno dell'istituzione scolastica
 - ❑ - traccia le diverse possibili **fasi dell'accoglienza e continuità.**
-

Quali principi promuove

Una buona pratica dell'orientamento si ispira ai seguenti principi:

- personalizzazione degli interventi;
 - coinvolgimento attivo degli studenti;
 - collaborazione con la famiglia;
 - funzione tutoriale dei compagni;
 - funzione tutoriale dei docenti;
 - didattica orientativa triennale;
 - orientamento che tenga conto di tutto lo spettro delle offerte formative del territorio;
 - coerenza rispetto al progetto di vita della persona.
-

“La centralità del ruolo strategico attribuito all’orientamento nella lotta alla dispersione e all’insuccesso formativo non è da mettere in discussione. Il ruolo strategico dell’orientamento viene collegato al fenomeno dell’insuccesso e alla dispersione mettendone in risalto le due facce del problema: da un lato, le ricadute patologiche sul funzionamento del sistema scolastico stesso e le conseguenze sul sistema economico-produttivo e, dall’altro, gli effetti problematici sull’evoluzione delle storie individuali (formative, lavorative, sociali)”.

Maria Luisa Pombeni(2007)

Grazie

Eleonora Marchionni
Ufficio Scolastico Regionale
per la Toscana
eleonora.marchionni@istruzione.it
